

Domenica 8 giugno 2008, ore 12

Ludovico Einaudi, pianoforte

PROGRAMMA

musiche di Ludovico Einaudi
(tratte da *Divenire, Una Mattina, I Giorni, Eden Roc, Le Onde*)

in occasione della mostra
“L’eredità di Luigi Einaudi: la nascita dell’Italia
repubblicana e la costruzione dell’Europa”

Ludovico Einaudi

Nato a Torino nel 1955, Ludovico Einaudi si è diplomato in composizione al Conservatorio "G. Verdi" di Milano e si è perfezionato sotto la guida di Luciano Berio.

Verso la fine degli anni Ottanta ha attraversato un periodo di sperimentazione e di ricerca durante il quale ha iniziato a collaborare con il teatro e con la danza. Nel 1990 ha pubblicato il Cd *Stanze*, 16 composizioni interpretate dall'arpa elettrica di Cecilia Chailly. Il successivo *Le Onde*, del 1996, ha rappresentato però una vera e propria svolta nel suo cammino artistico. Ciclo di ballate per pianoforte ispirato all'omonimo romanzo di Virginia Woolf, *Le Onde* si concentra su un suono circolare, minimalista e avvolgente, che da allora diventerà la cifra caratteristica del suo stile compositivo ed esecutivo. *Le Onde* riscuote un grande successo di pubblico e di critica. Il regista Nanni Moretti ne inserisce un brano nella colonna sonora del film *Aprile* e per Ludovico Einaudi si apre un periodo di intensa collaborazione con il cinema. Hanno ottenuto premi internazionali, in particolare, le musiche da lui scritte per i film *Fuori dal mondo* e *Luce dei miei occhi* di Giuseppe Piccioni, *Dr. Zhivago* di Giacomo Campiotti, *Sotto falso nome* di Roberto Andò e *This is England* di Shane Meadows.

Con l'album *Eden Roc*, uscito nel 1999, Ludovico Einaudi si dedica a un lavoro di ricerca sulla canzone strumentale aggiungendo al pianoforte un quintetto d'archi e collaborando con il musicista armeno Djivan Gasparijan. Nel 2001 pubblica *I Giorni*, di nuovo un album per pianoforte solo concepito a partire dalle suggestioni musicali e culturali raccolte nel corso di un viaggio in Mali e dall'incontro con Toumani Diabaté, maestro della *kora*, strumento a corde molto diffuso nell'Africa occidentale. Un altro grande virtuoso della *kora*, Ballaké Sissoko, lo inviterà due anni dopo a partecipare al "Festival au Désert", sempre in Mali.

Nel 2003 il successo di Ludovico Einaudi conosce la consacrazione di un Cd antologico, *Echoes*, che diviene uno dei titoli più venduti dell'anno in Inghilterra, oltre che quella di un concerto alla Scala (poi apparso in Cd con il titolo *La Scala: Concert 03 03 03*) nel cui programma, oltre ai brani composti dall'autore, compare anche un omaggio alla musica rock, con una personale versione di *Lady Jane* dei Rolling Stones. I successivi album *Una mattina*, del 2004, primo posto nelle *charts* britanniche di musica classica, e *Divenire*, del 2006, premiato in Italia con il "Disco d'Oro", sono ormai l'altra faccia di un'attività che vede il musicista sempre più intensamente impegnato in concerto, in Europa e nel mondo: 4.000 persone alla Royal Albert Hall di Londra nel 2007, al termine di un tour di 80 concerti.

Nel 2007 Ludovico Einaudi ha aderito a un progetto umanitario per la raccolta di fondi per la costruzione di pozzi d'acqua in Africa, gestito dall'Associazione Ali 2000/Onlus. I suoi impegni concertistici per il 2008 coprono uno spazio che va dall'Europa all'India, agli Stati Uniti e al Giappone.